



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informativa parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DPE 0005936 P-4.22.25

del 02/07/2020



28495197

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea
Senato della Repubblica
Ufficio rapporti con le istituzioni UE

e, p.c. A tutte le Amministrazioni pubbliche centrali
Nuclei di valutazione degli atti UE

Alla Presidenza del Consiglio dei ministri:
Dipartimento Rapporti con il Parlamento
Dipartimento Funzione pubblica
Dipartimento Affari regionali e autonomie
Dipartimento politiche di coesione
Dipartimento della famiglia
Dipartimento pari opportunità
Dipartimento Politiche giovanili
Dipartimento Sport
Dipartimento per la trasformazione digitale
Nuclei di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione concernente la **Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico**. COM (2020) 409 del 28/05/2020.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione, redatta ai sensi del comma 4 del medesimo art. 6, elaborata dal Ministero dell'economia e delle finanze in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Coordinatore del Servizio
Daria Provvidenza Petralia



*Ministero
dell'Economia e delle Finanze*

UFFICIO DEL COORDINAMENTO LEGISLATIVO

Ufficio legislativo - Economia

1224/228/VARCFE/5210

26 GIU. 2020

Roma,

DPE-0005896-A-01/07/2020

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI
MINISTRI

- Dipartimento per le politiche europee

Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

ROMA

Oggetto: COM (2020) 409 – *Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico. Richiesta di relazione ex art. 6, comma 4, della legge n. 234 del 2012.*

Con riferimento alla nota di codesto Dipartimento prot. n. 5175 del 5 giugno u.s. concernente l'oggetto, si trasmette la relazione richiesta, stilata dal competente Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

IL CAPO DELL'UFFICIO

Oliver Giamatti

1226-228
VARESE

ALCO



Ministero
dell'Economia e delle Finanze
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO
ISPETTORATO GENERALE PER I RAPPORTI FINANZIARI
CON L'UNIONE EUROPEA
UFFICIO III

Roma,

Prot. N.
Rif. Prot. Entrata N. 84922/2020
Allegati: 1
Risposta a nota del: 5/06/2020

All' Ufficio Legislativo - Economia

S E D E

OGGETTO: COM(2020)409 – Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico. Richiesta di relazione.

Si fa riferimento alla nota Prot. DPE 5175 – P – del 5 giugno 2020, pervenuta dal Dipartimento Politiche Europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per il tramite di codesto Ufficio Legislativo – Economia, contenente la richiesta di relazione prevista dall'art. 6, comma 4 della legge n. 234 del 2012, sulla proposta di Decisione indicata in oggetto.

In qualità di Amministrazione con competenza prevalente in materia di bilancio UE, questo Dipartimento ha provveduto, sulla base del modello fornito, a stilare la predetta relazione, che si allega alla presente nota per i seguiti di competenza.

Il Ragioniere Generale dello Stato

Prof. Manotta

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
UFFICIO DEL COORDINATORE GENERALE
Ufficio Legislativo Economia

23 GIU. 2020

Prot. n. 5079

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge n. 234/2012

Oggetto dell'atto:

Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento di sostegno tecnico.

- Codice della proposta: COM(2020) 409 del 28/05/2020
- Codice interistituzionale: 2020/0103(COD)
- Amministrazione con competenza prevalente: Ministero dell'economia e delle finanze

Premessa: finalità e contesto

La proposta fa parte dell'ampio pacchetto presentato dalla Commissione per rilanciare il negoziato sul QFP 2021-2027 ed il Piano di ripresa e resilienza. Questa proposta sostituisce quella relativa al programma di sostegno alle riforme presentata nel maggio 2018 e dovrebbe succedere al Reg. UE 2017/825 istituito come programma di sostegno alle riforme strutturali.

Il nuovo strumento tecnico mira a garantire la consulenza ed il sostegno della Commissione agli Stati membri per elaborare ed attuare riforme a favore della crescita e per rafforzare la resilienza delle economie europee, in particolare nel contesto della proposta strettamente correlata di Reg. relativo a un dispositivo per la ripresa e resilienza per finanziare investimenti pubblici e le riforme. Altre proposte correlate riguardano l'iniziativa React-EU sulla coesione, le proposte su InvestEU, FEIS e l'iniziativa di investimento in risposta alla crisi da Covid 19.

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta si basa sull'art. 175, terzo comma e sull'art. 197, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'UE e rispetta il principio di attribuzione.

Premesso che l'art. 174 fissa il principio della coesione economica, sociale e territoriale dell'UE e che l'art. 175 primo comma cita i fondi a finalità strutturale per la realizzazione di tale obiettivo, nel terzo comma dell'art. 175 si stabilisce che azioni specifiche che si rivelassero necessarie al di fuori dei fondi strutturali possono essere adottate dal co-legislatore comunitario. Lo strumento tecnico in oggetto ha proprio la finalità di fornire supporto agli Stati membri per attuare riforme ed investimenti che facilitano l'obiettivo di coesione economica, sociale e territoriale.

L'art. 197 è ancora più specifico perché stabilisce che l'UE può sostenere gli sforzi degli Stati membri per migliorare la loro capacità amministrativa ed attuare il diritto dell'UE.

2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La proposta rispetta il principio di sussidiarietà in quanto l'azione dell'Unione Europea è finalizzata a sostenere l'azione degli Stati membri nell'avviare riforme ed investimenti e presenta un valore aggiunto rispetto all'attività dei singoli Paesi.

3. Rispetto del principio di proporzionalità

La proposta rispetta il principio di proporzionalità in quanto, su base volontaria, e con procedura consensuale, lo Stato membro può richiedere il sostegno dello strumento di assistenza tecnica.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

1. Valutazione del progetto e urgenza

Un Regolamento di istituzione di un nuovo e rinnovato strumento di sostegno tecnico è parte integrante dell'intero pacchetto di proposte della Commissione sul nuovo QFP 2021-2027 ed il Piano di ripresa e resilienza. Tenuto conto dell'ingente livello delle risorse messe in campo nella proposta della Commissione, e nel rilievo attribuito ai programmi nazionali di riforme ed investimenti, l'approvazione di un valido strumento di sostegno tecnico è di grande rilevanza.

Pertanto, fermo restando la valutazione positiva sulla necessità della proposta, sul merito del testo del Regolamento sarà opportuna un'attenta analisi per verificare l'efficienza dello strumento rispetto ai suoi obiettivi.

2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

L'Italia, Paese indicato come grande beneficiario soprattutto sui fondi del Piano di ripresa e resilienza, sarà chiamata a presentare in pochi anni ingenti programmi di riforme ed investimenti che dovranno essere approvati e finanziati dall'UE. Per tale motivo, disporre di un valido strumento di sostegno tecnico potrebbe costituire un fattore chiave per ottenere l'approvazione e finanziamento dei progetti di spesa.

3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie od opportune

Il negoziato su questo Regolamento non è ancora iniziato e dovrebbe seguire la tempistica delle discussioni sui principali atti legislativi presentati dalla Commissione, in particolare sul Regolamento che istituisce il dispositivo per la ripresa e resilienza dove è allocata la maggior parte delle risorse per gli Stati membri.

C. Valutazione d'impatto

1. Impatto finanziario

La dotazione finanziaria per il periodo 2021-2027 è pari a 864.406.000 euro a prezzi correnti.

Tale dotazione sarà finanziata all'interno dei massimali di spesa del nuovo QFP 2021-2027 e data la modesta entità rispetto al volume delle risorse previste in tale QFP e nel Piano di ripresa e resilienza, pari a oltre 2.000 miliardi a prezzi correnti, i costi per gli Stati membri per finanziare questo strumento tecnico non dovrebbero costituire un elemento essenziale del negoziato.

2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Non si segnalano particolari effetti considerato che questo Regolamento di sostegno tecnico sostituisce l'analogo strumento presente nella legislazione dell'attuale QFP.

3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Non si segnalano particolari effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali.

4. Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Non si segnalano particolari effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione.

5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Non si segnalano particolari effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese.

Altro

--

LOGO
Amministrazione
con competenza
prevalente

MODELLO

(da compilare a cura dell'Amministrazione con competenza prevalente)

<p>Oggetto dell'atto: Proposta di ...</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Codice della proposta: COM(aaaa) 000 del gg/mm/aaaa - Codice interistituzionale: aaaa/0000(xxx) - Amministrazione con competenza prevalente: Ministero ...

Disposizione del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Norma nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)